

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Da: Antonio Banchig <[REDACTED]>
Inviato: mercoledì 6 agosto 2025 13:48
A: Servizio Valutazione Impatto Ambientale; ambiente@certregione.fvg.it
Cc: comune.pulfero@certgov.fvg.it
Oggetto: Parco eolico 'Pulfar' - Verifica assoggettabilità VIA - osservazioni Albergo Diffuso Valli del Natisone e Antonio Banchig

Spett.
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile Servizio
valutazioni ambientali v. Carducci 6 TRIESTE
ambiente@certregione.fvg.it

oggetto: D.Lgs. 152/2006 – DGR 568/2022 - SVA/SCR/2052 – Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del 07.07.2025, nota prot. 0484956 pubblicata sul sito della Regione FVG - Progetto per la costruzione di un impianto eolico denominato “Pulfar”, di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone - OSSERVAZIONI
ANTONIO BANCHIG E ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE

Sono Antonio Banchig, proprietario di una casa a Spignon, paese nel comune di Pulfero. Dal 2024 l'immobile è stato adibito a casa vacanza e affidato alla gestione della cooperativa Albergo Diffuso delle Valli del Natisone, il cui presidente, Massimo Romare, condivide le presenti osservazioni, sottoscrivendo in calce.

Con la presente si vuole esprimere contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico denominato Pulfar.

L'aerogeneratore denominato WTG1, nel progetto del proponente, si troverebbe a 593 metri di distanza dal centro abitato di Spignon. La previsione contrasta con quanto disposto dal decreto 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello sviluppo economico, allegato 4 punto 5.3, il quale recita:

5.3 Misure di mitigazione. Si segnalano di seguito alcune possibili misure di mitigazione:

a) minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 metri

b) minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

L'altezza di ciascun aerogeneratore indicata dal proponente è di 200 metri. La distanza minima dal centro abitato di Spignon dovrebbe essere quindi di 1,2 km.

La realizzazione dell'impianto determinerebbe un impatto acustico non del tutto chiaramente indicato nella documentazione della ditta proponente visto che mancano misurazioni strumentali sul campo del rumore di fondo ante operam come invece previsto dalle linee guida ISPRA 103/2013 e dalla norma UNI/TS 11143-7, che prescrivono esplicitamente misurazioni dirette del rumore residuo per applicare correttamente il criterio differenziale (Legge 447/1995 art. 2 e DPCM 14/11/1997).

Più in generale, senza considerare il disagio "temporaneo" provocato dai cantieri necessari per la creazione dell'opera, la realizzazione dell'impianto impatterebbe in maniera irreversibile sui punti di forza del territorio che lo rendono attrattivo per il

turismo sostenibile che società civile e istituzioni, in primis la Regione Friuli Venezia Giulia, hanno indicato in atti pubblici e sostenuto anche con finanziamenti, diretti ed indiretti, quale settore chiave per lo sviluppo economico di questo territorio.

Cordiali saluti,

Antonio Banchig

Massimo Romare, presidente della cooperativa Albergo Diffuso Valli del Natisone